

Mito e Astronomia nel cielo
Serata della Biblioteca Arrigoni con l'astrofilo Giacomo Artusi e lo storico
Emilio Magni

Sabato 10 novembre 2007, nella sala consiliare del Comune di Introbio, si è svolta una conferenza intitolata: *Mito e Astronomia nel cielo*.

Emilio Magni, appassionato storico, ha introdotto l'argomento parlando delle Costellazioni dal punto di vista mitologico, illustrando alcune Costellazioni più note nel firmamento primaverile, estivo, autunnale ed invernale, lo Zodiaco ed una breve storia dell'astronomia, mentre Giacomo Artusi, astrofilo, ha approfondito l'argomento focalizzando problematiche sul Sole, proponendo domande e fornendo poi le risposte: Che cos'è, come e quando è nato, le sue dimensioni, le distanze, la luce, il calore, la potenza, la consistenza, la sua attività, i suoi movimenti, la posizione del cielo, la sua rumorosità....

La terra sembra trovarsi al centro di una enorme sfera cava, sulla volta della quale brillano tanti puntini, più o meno luminosi, a uguale distanza, che ruotavano lentamente intorno a lei.

Gli antichi credevano a questo e si sentivano al centro dell'universo. Noi che viviamo nel XXI secolo, e dalla scienza sappiamo che non è così, ci sentiamo come un moscerino in mezzo a una grandissima foresta.

Per gli uomini dell'antichità la contemplazione dei cieli era la più nobile di tutte le scienze, ed anche un punto di riferimento per i loro viaggi, oggi con l'inquinamento luminoso, per la maggior parte della gente, sembra un fenomeno quasi trascurabile, eppure la terra, il nostro fisico medesimo è polvere di stelle, mentre i confini di questo enorme manto di stelle che avvolge il nostro pianeta sono tanto distanti che provoca sgomento anche solo il pensarci; finora si è sondato il cielo fino a oltre 13 miliardi di anni luce (nota: la luce viaggia a 300.000 Km. ogni secondo), e le *Colonne d Ercole del cielo* non sono ancora state avvistate.



Nella foto di Gerry Calvanese un momento della serata